



# R2



**La storia**  
Ristoranti in crisi  
così i bambini  
mangiano gratis  
ANGELO AQUARO  
E LILIA GRANIELLO



**Diario**  
Libertà di stampa  
quando il potere  
teme il controllo  
FESTA, LLOYD  
E RODOTÀ



**Lo sport**  
Allarme Roma  
Spalletti già a rischio  
spunta Ranieri  
FRANCESCA  
FERRAZZA



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 34 - Numero 206 € 1,00 in Italia

martedì 1 settembre 2009

ALL INCLUSIVE  
TELEFONINO, CHIAMATE,  
SMS, INTERNET



9 770390 107009 90901

www.repubblica.it

Voci di dimissioni, poi il Vaticano interviene. Il direttore dell'Avvenire oggi spiega la sua verità. Rutelli discute il caso con De Gennaro

## A Boffo la solidarietà del Papa

### La Cei: avvertimento mafioso. I giudici: nessuna informativa su di lui

**L'OFFICINA DEI VELENI**  
**GIUSEPPE D'AVANZO**

**D**UNQUE la «nota informativa», pubblicata dal Brighella che dirige il giornale del capo del governo, non è né una «nota» né un «informativa» né tanto meno un atto giudiziario. È una «velina». Ora ufficiale: nella sciolto del Tribunale di Terni non c'è alcun riferimento a Dino Boffo, direttore dell'Avvenire, come a «un noto omosessuale». Lo dice il giudice di Terni: negati «non è assolutamente nessuna nota che riguarda le inclinazioni sessuali».

**LE DUE CHIESE E IL PRINCIPE**  
**ADRIANO PROSPERI**

**«A**BBIAMO dunque con la Chiesa e con i preti italiani questo primo obbligo: di essere diventati senza religione e cattivi; ma ne abbiamo ancora un maggiore, il quale è la seconda cagnone della rovina nostra: questo è che la Chiesa ha tenuto e tiene questa provincia divisa». Il tempo muta tutte le cose e non lascia niente com'era. Ma la realtà odierna, pur nelle nebbie che coprono ai nostri occhi i movimenti e i movimenti reali, sembra offrire materiale adeguato per una verifica della diagnosi di Marchavelli.

**ROMA** — Papa Ratzinger si schiera a fianco del direttore dell'Avvenire, Dino Boffo, facendogli arrivare solidarietà. E sull'onda di voci che parlano di dimissioni il Segretario di Stato, Tarcisio Bertone, ha espresso incoraggiamento e sostegno al direttore dell'Avvenire. La Cei parla apertamente di «avvertimento mafioso». Boffo va oggi al contrattacco sul quotidiano della Conferenza episcopale. I giudici confermano: «Quella informativa non è nostra». Rutelli pronto a discutere il caso al Consiglio.

**Matroni risponde: non cambierà la nostra strategia**  
**La Ue chiede chiarimenti al governo sui clandestini respinti**  
**BOLZONI, FRANCESCINI E LA ROCCA ALLE PAGINE 2 E 3**

**Sciglia: segno della ripresa. I consumi restano al palo**  
**Torna l'inflazione ma solo in Italia**

**ROMA** — Torna a mordere l'inflazione, ma solo in Italia. Ad agosto l'indice dei prezzi è cresciuto dello 0,4% rispetto al luglio (+0,2% annuo). In Europa l'inflazione ha invece segnato una nuova flessione, rimanendo sotto zero. A soffrire sulla corsa dell'inflazione nel nostro Paese è stata soprattutto la benzina, mentre gli alimentari sono in calo. Le associazioni dei commercianti chiedono di evitare allarmismi e avvertono: i consumi sono ancora in fermento, non si vedono segnali di ripresa.

**Scontro tra il Colonnello e Israele**  
**Le Frecece a Gheddafi: no al fumo verde**



**Gheddafi durante il vertice dei paesi africani**  
**TRIPOLI** — «Noi vogliamo solo con la funata tricolore. Non con la funata verde». Con queste parole il capo delle Frecece Tricolori ha fermato la pattuglia acrio-batista alla na a Tripoli in occasione dei 40 anni della repubblica libica. Intanto è scontro tra Libia e Israele. Gheddafi al vertice dei paesi africani ha chiesto la chiusura delle ambasciate israeliane in Africa. Dura la replica di Tel Aviv: «Parla un bullo da circo senza credibilità».

**Arriva l'influenza A**  
**dobbiamo avere paura?**  
**UMBERTO VERONESI**



**L**A PIOGGIA di dati sull'influenza da virus H1N1, la Nuova A, che ogni giorno ci invade ormai da molti mesi è sacrosanta, ma rischia di non rispondere alla domanda della gente, che invece è una sola: dobbiamo avere paura oppure no? Siamo di fronte ad una pandemia mortale, una peste del ventunesimo secolo, o si tratta di un'altra influenza dal nome e l'origine più fantasiosi? Io penso che il panico è da escludere, la prudenza no. Tutti i virus influenzali, quelli che definiamo «stagionali», causano una lieve mortalità, in media intorno all'1 per mille dei contagiati. Almeno per questo nuovo virus non sembra discostarsi sostanzialmente da questa percentuale, anche se dobbiamo tenere conto che, in caso di dati mondiali, i numeri relativi ai contagi sono di difficile interpretazione, perché in molti Paesi, con strutture sanitarie meno avanzate, numerosi casi non vengono identificati e neppure segnalati.

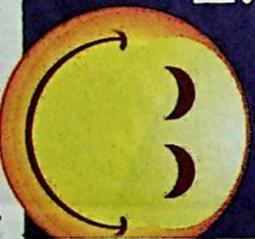
**ALLE PAGINE 31, 32 E 33 CON ARTICOLO DI BOCCI E NIOLA**

**LIBRI DISCHI DVD GAMES MP3**

# ibos.it CHEESE!

Internet bookshop

Prezzi tagliati su 300.000 prodotti  
fino al 9 settembre 2009



Bastano 49€ di spesa e non paghi la spedizione in Italia!  
**NOVITÀ: LIBRACCIO libri scolastici nuovi e usati**  
Un'iniziativa di **ibos** e **LIBRACCIO**

**R2**  
A 20 anni dalla morte un libro raccoglie le sue riflessioni. «Scrivere? Una vocazione all'infelicità»  
**Simenon racconta Simenon**

**REPUBBLICA**  
**È in edicola**  
**“Chef Academy”**



La grande scuola di cucina con libro e ricette filmate prima uscita libro+2 dvd

**GEORGES SIMENON**  
L'MIO sogno era di scrivere in una piccola camera, affacciato su una stradina di ragazzi eguadagnare quanto basta per sfamarmi. Non sono mai stato un ambizioso. Credo di non aver mai parlato dell'amore se non come un incidente, una malattia che sminuisce l'uomo privandolo della sua padronanza. È ancora quello che penso.

**Acquistata la Marvel per 4 miliardi di dollari**  
**Colpo grosso della Disney che compra l'Uomo Ragno**  
**VITTORIO ZUCCONI**  
A PAGINA 18





**AL POTERE**  
Per il colonnello Gheddafi ha ricevuto alcuni leader africani. Oggi festeggerà i quarant'anni della rivoluzione libica

**Il personaggio**  
Tra gli ospiti c'è anche Bashir  
ricercato per crimini contro l'umanità



Il presidente del Sudan Omar Bashir ieri ospite di Gheddafi a Tripoli

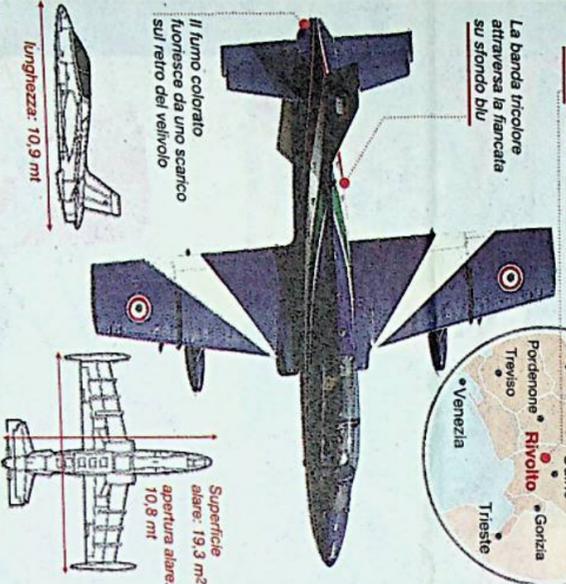
TRIPOLI — Il presidente sudanese, Omar Bashir, ricercato dal Tribunale penale internazionale, ha partecipato al vertice dell'Unione Africana che si è aperto lunedì mattina a Tripoli, presieduto dal leader libico Muammar Gheddafi. Bashir, secondo fonti libiche, è stato invitato per la seconda volta nel Paese nordafricano dal marzo scorso, quando la Corte dell'Aia aveva emesso nei suoi confronti un mandato di cattura per crimini di guerra e contro l'umanità in Darfur.

I leader africani domenica sera hanno partecipato alla cena offerta da Muammar Gheddafi al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, in occasione del primo anniversario della firma del trattato di amicizia italo-libico. Nonostante il mandato che pesa su di lui, Bashir sarà uno degli ospiti d'onore ai grandi festeggiamenti di oggi insieme a diversi leader africani, al presidente venezuelano Hugo Chavez e arabi e al ministro degli Esteri spagnolo, Miguel Moratinos. Non è prevista invece la partecipazione di Abdel Basset Al-Megrahi, l'ex 007 libico condannato all'ergastolo per l'attentato di Lockerbie ed estradato in Libia dal governo scozzese per motivi umanitari.

Al centro dei summit dell'Ua il conflitto in Somalia e nel Sudan. I leader cercano un accordo per un forte sostegno al governo di transizione somalo per migliorare la sicurezza nel Paese. Si discuterà anche della guerra nel Darfur valutando la possibilità di un rafforzamento delle missioni di peacekeeping.

**Le frecce tricolori**

- ★ Il loro nome per esteso è **313° Gruppo Addestramento Acrobatico**. Pattuglia acrobatica nazionale (Pan)
- ★ Appartengono al 2° Stormo dell'Aeronautica Militare Italiana
- ★ Sono dislocati all'Aeroporto di **Rivolto**, in provincia di Udine



Il fumo colorato fuoriesce da uno scarico sul retro del velivolo

Lunghezza: 10,9 mt

Superficie alare: 19,3 m<sup>2</sup>  
apertura alare: 10,8 mt

- Il fumo**
- ★ Il **fumo colorato** viene generato per dispersione
  - ★ Fuoriesce da un tubicino posto nello **scanco posteriore** dell'aeroplano
  - ★ È composto da olio di vaselina a cui vengono aggiunti pigmenti non inquinanti

**La pattuglia**

- ★ Con **10 aerei**, di cui 9 in formazione e uno solista, sono la pattuglia acrobatica **più numerosa al mondo**
- ★ Sono state fondate nel 1961 come reparto permanente per l'addestramento all'acrobazia aerea collettiva

**Gli aerei**

- Dal 1961 al 1963: **F-86E Sabre**
- Dal 1963 al 1982: **Fiat G-91**
- Dal 1982: **Aermacchi MB-339A PAN**

**La storia**

- ★ La prima scuola italiana di volo acrobatico è fondata nel 1930 a Camporotondo
- ★ Viene scelta dopo la seconda guerra mondiale
- ★ Viene ricreata nel 1950 con una fusione tra varie formazioni
- ★ Nel 1961 viene creato il reparto permanente per l'addestramento acrobatico, così com'è oggi

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Nessuna nube all'orizzonte. I nostri risparmi sono su Conto Depositi.

**VIVI LA VITA CON CHEBANCAI!**

**CONTO DEPOSITO UN RISPARMIO DI CUI TI PUOI FIDARE**

- Interessi anticipati sui depositi a 3, 6, 12 mesi • Rendimento certo •
- Nessuna spesa • Soldi sempre disponibili •
- In caso di svincolo remunerazione al tasso base •

PER I FOGLI INFORMATIVI CLICCA, CHIAMA O VIENI IN FILIALE

**chebanca.it**

**848.44.44.88**

**CheBancai!**  
Gruppo Mediobanca

# Immigrati, la Ue chiede chiarimenti

## Maroni: continueremo a respingerli. Tornati in Libia i somali e gli eritrei bloccati in mare

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO VIVATO

LAMPEDUSA — I «respingimenti» indiscriminati di somali, eritrei, nigeriani, raccolti in mare e rispediti in Libia anche se molti di loro avevano il diritto di chiedere asilo politico o lo status di rifugiati politici, ha provocato l'intervento dell'Unione Europea che ha inviato a una lettera ai governi italiani e maltese per avere chiarimenti sulle procedure di respingimento.

L'ultimo avvenuto l'altro ieri quando 75 extracomunitari, tra loro anche donne e bambini, sono stati soccorsi in mare da maltesi e italiani e ricondotti in Libia con un pattugliatore della Guardia di Finanza, dove sono giunti a Tripoli ieri alle 13.30. Ma ieri il ministro degli interni, Roberto Maroni, ha detto che i «respingimenti» proseguiranno. Insomma un vero e proprio draccio di ferro politico, non solo tra l'Unione Europea ed Italia e Malta ma anche tra il nostro Governo e quello de La Valletta che fanno a gara per non ricevere sulle proprie coste gli extracomunitari che scappano dai loro paesi per la guerra o per la fame e che cercano, anche a costo di morire in mare, di raggiungere

chino. Centri quasi vuoti, compreso quello di Lampedusa che in parte è stato bloccato perché costruito abusivamente e con il prefetto Moricone indagato dalla Procura di Agrigento.

L'ultimo respingimento si è concluso proprio ieri quando il pattugliatore della Finanza

«Denaro», dopo avere raccolto in mare 75 extracomunitari che erano stati «guidati» fino alle nostre acque territoriali dal maltese, li ha trasferiti in Libia. E quando gli extracomunitari hanno capito di essere stati riportati di nuovo in territorio libico, hanno protestato,

ma inutilmente. Le donne, soprattutto, violentate proprio in Libia durante la loro permanenza in attesa di partire, hanno implorato i militari della Guardia di Finanza di non sbarcarli. Mal'ordine è perentorio. «La situazione nei centri di raccolta per immigrati in Li-

bia è veramente preoccupante, una tragedia», ha denunciato ieri monsignor Giovanni Innocenzo Martinielli, vicario apostolico di Tripoli.

Per il ministro Maroni i respingimenti vengono effettuati in base ad un protocollo sottoscritto dal precedente gover-

### Una vera tragedia

La situazione nei centri di raccolta per immigrati in Libia è veramente preoccupante, una tragedia

Monsignor Martinielli



**GLI SBARCHI**  
Uno sbarco di immigrati a Porto Empedocle il 25 agosto



### Le tappe

**75 VITTIME**  
Il 20 agosto, 5 eritrei partiti dalla Libia sbarcarono a Lampedusa. Durante il viaggio, raccontano, sono morti 75 connazionali

**NUOVO RESPINGIMENTO**  
Domenica 70 clandestini in un barcone provenienti da Eritrea e Somalia vengono intercettati e riaccompagnati in Libia

### LA RICHIESTA DELL'EUROPA

L'Ue ha chiesto all'Italia informazioni sull'ultimo respingimento: «Ogni uomo ha il diritto di chiedere lo status di rifugiato»

### Il caso

L'Europa. Adesso però l'Unione Europea, davanti alle quotidiane stragi del mare, con centinaia di disperati che muoiono durante la navigazione e che vengono portati a terra soltanto se moribondi o ammalati, interviene per fare scattare la convenzione di Ginevra, firmata anche dall'Italia, che prevede di dare rifugio o asilo politico a quegli extracomunitari che ne hanno diritto.

**L'Unhcr protesta: violata la convenzione di Ginevra, molti dei migranti avevano diritto all'asilo politico**

### Le fondazioni

**Cultura riformista**  
Guidata da D'Alema, Italianeuropel si prefigge l'intento di promuovere «una cultura riformista di stampo europeo»



**Ripensare il centrodestra**  
Promossa da Fini, Farefuturo ha l'obiettivo di «ripensare il centrodestra in prospettiva europea»

Le fondazioni dei due leader a convegno: cittadinanza rapida e cultura islamica nelle scuole

## “Integrazione per i nuovi italiani” L'asse Fini-D'Alema sfida la Lega

LUCIANO NIGRO

ROMA — «Quanto più netta è la lotta all'immigrazione clandestina, tanto più è necessario accogliere i rifugiati. Altrimenti la nostra diventa una guerra agli immigrati e si scivola nella xenofobia, un sentimento lontano dal dna dell'Italia». Parla da segretario generale di «Farefuturo», Adolfo Urso, non da viceministro dello sviluppo economico. Mascancora sfuggisce a qualcuno che nella maggioranza si stanno confrontando due linee radicalmente diverse sull'immigrazione: basta dare un'occhiata a quello che la fondazione di Gianfranco Fini sta organizzando con «Italianeuropel» di Massimo D'Alema. Un incontro che mette al centro l'integrazione dei «nuovi italiani». Che pensa, per dirla con le parole di Urso, che «è giusto il reato di clandestinità, se si programma l'immigrazione, ma senza escludere di allargare la regolarizzazione ad altre categorie, oltre colf e badanti». Che punta a dare «più in fretta la cittadinanza a chi è in regola con le leggi e ama l'Italia». E addirittura propone di «studiare la cultura islamica, insieme a quella di altre religioni, nelle scuole italiane, piuttosto che veder sorgere

scuole corantiche separate». Messaggi forti, opposti alla linea della Lega Nord, sposata anche da Berlusconi, che invoca «rigore», pugno duro, caccia ai clandestini e respingimenti dei barconi di disperati. Sono solo alcune delle proposte sulle quali Fini e D'Alema si confrontano

no davanti a cento ragazzi, selezionati con un bando pubblico, il 17 ottobre ad Asolo. Un replay del faccia a faccia dello scorso anno sul federalismo che fece gridare all'«asse» tra i moderati dei due schieramenti. In funzione anti-Lega, evidentemente, anche se i protagonisti dicono

### BELPAESE

SAN GENNARO

ALESSANDRA LONGO

«è grande inquietudine dalle parti di Sinistra e Libertà. La nuova creatura a sinistra del Pd, nata dall'unione di vendoliani, mussiani, verdi e socialisti (quelli di Nencini), e uscita sconfitta alle Europee, dove non raggiunse il quorum, è alla vigilia della prima assemblea nazionale. Sarà a Bagnoli, il 19 settembre prossimo. Dalla base arriva forte la pressione perché le diverse anime diventino un partito. Ma in cima alla piramide i Verdi sono in subbuglio e i socialisti confermano che andranno a congresso (il loro) dopo le Regionali del 2010. Sul sito di SL, c'è un appello firmato, tra gli altri, da Elettra Deiana, Alfonso Gianni e Patrizia Seninelli: «Se si continua così il progetto muore», dicono, invocando «fatti concreti». Appuntamento il 19 settembre, San Genaro».

**Urso: non si può escludere di allargare la regolarizzazione ad altre categorie**

si può parlare di immigrazione solo in termini di ordine pubblico, serve una politica capace di dare risposte ai regolari. Un'impostazione in sintonia con il capo dello Stato che richiama la necessità di «politiche di integrazione». E con la Chiesa sempre più in sofferenza.

Non meno critico il presidente della Camera che, dopo aver detto «no a politiche vagamente razziste», ha indicato l'«necessità di contrastare il Carroccio. Serve una strategia, insomma. Un tema su cui Fini tornerà nell'atteso discorso alle Acli, a Perugia, giovedì 3 settembre».